



# COMUNE DI MONTEVERDE

Provincia di Avellino

COMUNE DI MONTEVERDE

MESSA IN SICUREZZA CIMITERO COMUNALE

DOC. 05

## Lavori di completamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico area cimitero comunale

*CONTRIBUTI ANNO 2021 PER INVESTIMENTI IN OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN  
SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO - ART. 1, COMMA 139 E SEGUENTI,  
LEGGE 145/2018*

### PROGETTO ESECUTIVO

Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

Progetto



Il responsabile del procedimento

Il Sindaco

Visti e approvazioni

# PIANO DI MANUTENZIONE

Comune di: Monteverde

Provincia di: Avellino

## MANUALE D'USO

(Articolo 38 D.P.R. 207/2010)

Oggetto: Messa in sicurezza civico cimitero

Committente: Comune di Monteverde (AV)

### IL TECNICO

arch. Carmine D'Occhio - ing. Giuseppe De Blasis - geom. Enrico Di Virgilio

## Premessa

Il Piano di Manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Il piano di manutenzione assume contenuto differenziato in relazione all'importanza ed alla specificità dell'intervento, ed è costituito dai seguenti documenti operativi:

- 1) Il Manuale d'Uso;
- 2) Il Manuale di Manutenzione;
- 3) Il Programma di Manutenzione

[D.P.R. 207/2010, Art. 38, Comma 1 e 2]

## Il Manuale d'Uso

Il Manuale d'Uso si riferisce all'uso delle parti più importanti del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità di fruizione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:

- La collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- La rappresentazione grafica;
- La descrizione;
- Le modalità di uso corretto.

[D.P.R. 207/2010, Art. 38, Comma 3 e 4]

01 - Strutture in sottosuolo

02 - Pareti di sostegno

03 - Aree pedonali - marciapiedi

## Unità Tecnologica: 01

### Strutture in sottosuolo

Insieme degli elementi tecnici orizzontali del sistema edilizio avente funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio dal terreno sottostante e trasmetterne ad esso il peso della struttura e delle altre forze esterne.

### Componenti dell'unità tecnologica

#### 01.01 - Strutture di fondazione

## Elemento: 01.01

### Strutture di fondazione

Descrizione: Insieme di elementi tecnici di un sistema edilizio con la funzione di sostenere i carichi agenti sugli stessi, diffondendoli al terreno sottostante.

Modalità d'uso: Non pregiudicare l'integrità delle strutture. Analisi periodica dello stato delle parti in vista. Risccontro di eventuali anomalie.

### Anomalie

### Cedimenti

### Fessurazioni

### Lesioni

### Non perpendicolarità del fabbricato

### Umidità

### Controlli

### Controllo struttura

Controllare l'integrità delle pareti e dei pilastri verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).

### Interventi

### Interventi sulle strutture

## Unità Tecnologica: 02

### Pareti di sostegno

Le pareti di sostegno sono un insieme di elementi tecnici realizzati per sostenere i carichi derivanti dal terreno. Tali strutture vengono classificate in base al materiale con il quale sono realizzate, al principio statico di funzionamento e alla loro geometria.

### Componenti dell'unità tecnologica

#### 02.02 - Muri a sbalzo

## Elemento: 02.02

### Muri a sbalzo

Descrizione: Opere di contenimento con o senza contrafforti caratterizzate da elementi strutturali con comportamento analogo a mensole incastrate a nodo dal quale emergono le due solette di fondazione e quella di elevazione. Generalmente sono realizzati in:

- cls. armato;
- cls. debolmente armato e/o a "semigravità";
- in acciaio;
- elementi prefabbricati in c.a..

Modalità d'uso: Per evitare ulteriori spinte sul muro, provvedere all'esecuzione di opportuni sistemi di drenaggio posteriormente alle strutture di sostegno mediante l'utilizzo di pietre di medie dimensioni addossate al paramento interno.

In fase di progettazione definire con precisione la spinta del terreno e le relative componenti. Verificare inoltre le condizioni di stabilità relative:

- al ribaltamento;
- allo scorrimento;
- allo schiacciamento;
- allo slittamento del complesso terra-muro.

### Anomalie

#### Schiacciamento e/o ribaltamento

#### Fessurazioni

#### Esposizione dei ferri di armatura

#### Corrosione

#### Presenza di vegetazione

#### Scorrimento

### Controlli

#### Controllo generale

Controllare la stabilità delle strutture e la presenza di eventuali anomalie.

#### Controllo strumentale

Effettuare dei controlli strumentali sulle opere di sostegno per una corretta diagnosi da effettuarsi in via preliminare ad eventuali interventi di consolidamento.

#### Interventi

Asportazione vegetazione

Interventi sulle strutture

Ripristino drenaggi



## Unità Tecnologica: 03

### Aree pedonali - marciapiedi

Le aree pedonali insieme ai marciapiedi costituiscono quei percorsi pedonali che possono essere adiacenti alle strade veicolari oppure autonomi rispetto alla rete viaria. Sono realizzati per permettere la circolazione dei pedoni e per raccordare funzioni tra loro correlate (residenze, scuole, attrezzature di interesse comune, ecc.).

### Componenti dell'unità tecnologica

#### 03.03 - Cordoli

## Elemento: 03.03

### Cordoli

Descrizione: I cordoli sono elementi la cui funzione è quella di contenere la spinta verso l'esterno della pavimentazione sottoposta a normali carichi di esercizio. I cordoli sono utilizzati come manufatti di finitura per le pavimentazioni dei marciapiedi e per la creazione di isole protettive per alberature, aiuole, spartitraffico, ecc.. I cordoli e le bordature sono generalmente realizzati in elementi prefabbricati in calcestruzzo o in cordoni di pietrarsa.

Modalità d'uso: I cordoli vanno realizzati in modo da non provocare danni a cose o a pedoni durante il normale utilizzo dei marciapiedi.

### Anomalie

#### Distacco

#### Fessurazioni

#### Rottura

#### Mancanza

### Controlli

#### Controllo generale

Provvedere ad un controllo generale delle parti a vista e di eventuali anomalie.

#### Interventi

Ripristino dei giunti

Sostituzione elementi

# PIANO DI MANUTENZIONE

Comune di: Monteverde

Provincia di: Avellino

## MANUALE DI MANUTENZIONE

(Articolo 38 D.P.R. 207/2010)

Oggetto: Messa in sicurezza civico cimitero

Committente: Comune di Monteverde (AV)

### IL TECNICO

arch. Carmine D'Occhio - ing. Giuseppe De Blasis - geom. Enrico Di Virgilio

## Il Manuale di Manutenzione

Il Manuale di Manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti più importanti del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni:

- La collocazione dell'intervento delle parti menzionate;
- La rappresentazione grafica;
- La descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
- Il livello minimo delle prestazioni;
- Le anomalie riscontrabili;
- Le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- Le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

[D.P.R. 207/2010, Art. 38, comma 5 e 6]

01 - Strutture in sottosuolo

02 - Pareti di sostegno

03 - Aree pedonali - marciapiedi

## Unità Tecnologica: 01

### Strutture in sottosuolo

Insieme degli elementi tecnici orizzontali del sistema edilizio avente funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio dal terreno sottostante e trasmetterne ad esso il peso della struttura e delle altre forze esterne.

### Componenti dell'unità tecnologica

#### 01.01 - Strutture di fondazione

## Elemento: 01.01

### Strutture di fondazione

Descrizione: Insieme di elementi tecnici di un sistema edilizio con la funzione di sostenere i carichi agenti sugli stessi, diffondendoli al terreno sottostante.

Modalità d'uso: Non pregiudicare l'integrità delle strutture. Analisi periodica dello stato delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

### Anomalie

### Cedimenti

Dissesti dovuti a cedimenti di natura e causa diverse, talvolta con manifestazioni dell'abbassamento del piano di imposta della fondazione.

#### Fessurazioni

Degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità del materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti.

#### Lesioni

Si manifestano con l'interruzione del tessuto murario. Le caratteristiche e l'andamento ne caratterizzano l'importanza e il tipo.

Non perpendicolarità del fabbricato

Non perpendicolarità dell'edificio a causa di dissesti o eventi di natura diversa.

#### Umidità

Presenza di umidità dovuta spesso per risalita capillare.

### Prestazioni

#### Resistenza meccanica

Requisiti: Le strutture in fondazione devono contrastare in modo efficace le azioni di possibili sollecitazioni.

Livelli minimi: Per un'analisi più approfondita dei livelli minimi rispetto ai vari componenti e materiali costituenti le strutture in fondazione si rimanda alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia.

#### Riferimenti legislativi:

- NTC2008 - "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni"
- Norme UNI.

### Controlli

#### Controllo struttura

Controllare l'integrità delle pareti e dei pilastri verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).

Cadenza :12 Mesi

Tipologia di controllo: Ispezione strumentale

Interventi

Interventi sulle strutture

In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture , da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del fabbricato. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.

Cadenza :Occorrenza



## Unità Tecnologica: 02

### Pareti di sostegno

Le pareti di sostegno sono un insieme di elementi tecnici realizzati per sostenere i carichi derivanti dal terreno. Tali strutture vengono classificate in base al materiale con il quale sono realizzate, al principio statico di funzionamento e alla loro geometria.

### Componenti dell'unità tecnologica

#### 02.02 - Muri a sbalzo

## Elemento: 02.02

### Muri a sbalzo

Descrizione: Opere di contenimento con o senza contrafforti caratterizzate da elementi strutturali con comportamento analogo a mensole incastrate a nodo dal quale emergono le due solette di fondazione e quella di elevazione. Generalmente sono realizzati in:

- cls. armato;
- cls. debolmente armato e/o a "semigravità";
- in acciaio;
- elementi prefabbricati in c.a..

Modalità d'uso: Per evitare ulteriori spinte sul muro, provvedere all'esecuzione di opportuni sistemi di drenaggio posteriormente alle strutture di sostegno mediante l'utilizzo di pietre di medie dimensioni addossate al paramento interno.

In fase di progettazione definire con precisione la spinta del terreno e le relative componenti. Verificare inoltre le condizioni di stabilità relative:

- al ribaltamento;
- allo scorrimento;
- allo schiacciamento;
- allo slittamento del complesso terra-muro.

### Anomalie

#### Schiacciamento e/o ribaltamento

Fenomeni di schiacciamento e/o ribaltamento delle opere di sostegno in seguito ad eventi straordinari (frane, ecc.) e/o in conseguenza di errori di progettazione.

##### Fessurazioni

Presenza di rotture singole, ramificate, che possono interessare parte o l'intero spessore dell'opera.

##### Esposizione dei ferri di armatura

Esposizione dei ferri di armatura a fenomeni di corrosione, dovuta al distacco del copriferro.

##### Corrosione

Disfacimento dei materiali metallici a causa della combinazione con sostanze presenti nell'ambiente.

##### Presenza di vegetazione

Presenza di vegetazione lungo le superficie delle opere di sostegno.

##### Scorrimento

Fenomeni di scorrimento delle opere di sostegno in seguito ad eventi straordinari (frane, ecc.) e/o in conseguenza di errori di progettazione.

##### Prestazioni

##### Stabilità

Requisiti: Le pareti di sostegno in fase d'opera dovranno garantire la stabilità in relazione al principio statico di funzionamento.

Livelli minimi: Essi variano in funzione delle verifiche di stabilità per cui si rimanda alle normative vigenti in

materia.

Riferimenti legislativi:

- D. M. 14-01-2008 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni"

Controlli

Controllo generale

Controllare la stabilità delle strutture e la presenza di eventuali anomalie.

Cadenza :6 Mesi

Tipologia di controllo: Controllo a vista

Controllo strumentale

Effettuare dei controlli strumentali sulle opere di sostegno per una corretta diagnosi da effettuarsi in via preliminare ad eventuali interventi di consolidamento.

Cadenza :Occorrenza

Tipologia di controllo: Ispezione strumentale

Interventi

Asportazione vegetazione

Asportazione della vegetazione in eccesso lungo le superfici a vista.

Cadenza :6 Mesi

Interventi sulle strutture

Dopo opportuna diagnosi delle cause del difetto accertato, provvedere all'esecuzione degli interventi riparativi idonei al tipo di anomalia riscontrata,

Cadenza :Occorrenza

Ripristino drenaggi

Rimozione di eventuali depositi (terreni, fogliame, ecc.) e materiali estranei lungo le zone di drenaggio e ripristino degli stessi.

Cadenza :1 Anni

## Unità Tecnologica: 03

### Aree pedonali - marciapiedi

Le aree pedonali insieme ai marciapiedi costituiscono quei percorsi pedonali che possono essere adiacenti alle strade veicolari oppure autonomi rispetto alla rete viaria. Sono realizzati per permettere la circolazione dei pedoni e per raccordare funzioni tra loro correlate (residenze, scuole, attrezzature di interesse comune, ecc.).

### Componenti dell'unità tecnologica

#### 03.03 - Cordoli

## Elemento: 03.03

### Cordoli

Descrizione: I cordoli sono elementi la cui funzione è quella di contenere la spinta verso l'esterno della pavimentazione sottoposta a normali carichi di esercizio. I cordoli sono utilizzati come manufatti di finitura per le pavimentazioni dei marciapiedi e per la creazione di isole protettive per alberature, aiuole, spartitraffico, ecc.. I cordoli e le bordature sono generalmente realizzati in elementi prefabbricati in calcestruzzo o in cordoni di pietrastrada.

Modalità d'uso: I cordoli vanno realizzati in modo da non provocare danni a cose o a pedoni durante il normale utilizzo dei marciapiedi.

### Anomalie

#### Distacco

Distacco e disfacimento di parti notevoli del materiale.

#### Fessurazioni

Presenza di rotture singole, ramificate, talvolta seguite da cedimenti del manto stradale.

#### Rottura

Rottura di parti degli elementi costituenti i cordoli.

#### Mancanza

Mancanza di parti del materiale del manufatto.

#### Prestazioni

##### Adattabilità della pendenza

Requisiti: I marciapiedi devono essere dimensionati e disposti in modo da essere raggiungibili e praticabili, oltre che garantire la sicurezza durante la circolazione da parte dell'utenza.

Livelli minimi: Le aree pedonali ed i marciapiedi devono essere conformi alle norme sulla sicurezza e alla prevenzione di infortuni a mezzi e persone.

Riferimenti legislativi: - Nuovo Codice della strada; - Regolamenti edilizi e strumenti urbanistici locali.

##### Resistenza a compressione

Requisiti: I cordoli dovranno avere una resistenza alle sollecitazioni a compressione.

Livelli minimi: Il valore della resistenza convenzionale a compressione  $R_{cc}$ , dovrà essere  $\geq 60$  N/mm<sup>2</sup>.

Riferimenti legislativi: Norme UNI.

#### Controlli

##### Controllo generale

Provvedere ad un controllo generale delle parti a vista e di eventuali anomalie.

Cadenza :12 Mesi

Tipologia di controllo: Ispezione a vista

Interventi

Ripristino dei giunti

Ripristino dei giunti verticali tra gli elementi contigui in caso di sconessioni

Cadenza :Occorrenza

Sostituzione elementi

Sostituzione degli elementi rotti o rovinati con altri con caratteristiche analoghe a quelle degli elementi esistenti.

Cadenza :Occorrenza

# PIANO DI MANUTENZIONE

**Comune di:** Monteverde

**Provincia di:** Avellino

## IL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

(Articolo 38 D.P.R. 207/2010)

### Schemi sinottici

**Oggetto:** Messa in sicurezza civico cimitero

**Committente:** Comune di Monteverde (AV)

### IL TECNICO

arch. Carmine D'Occhio - ing. Giuseppe De Blasis - geom. Enrico Di Virgilio

## Il Programma di Manutenzione

Il Programma di Manutenzione prevede un sistema di controlli e di interventi da eseguire, a scadenze temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.

Il programma di manutenzione si articola secondo tre sottoprogrammi:

- a) **Il Sottoprogramma delle Prestazioni**, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
- b) **Il Sottoprogramma dei Controlli**, che definisce il programma delle verifiche e dei controlli al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
- c) **Il Sottoprogramma degli Interventi** di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

[D.P.R. 207/2010, Art. 38, Comma 7]



**Messa in sicurezza civico cimitero**  
**01 Strutture in sottosuolo**

# PIANO DI MANUTENZIONE

**Comune di:** Monteverde

**Provincia di:** Avellino

## IL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

(Articolo 38 D.P.R. 207/2010)

### Prestazioni

**Oggetto:** Messa in sicurezza civico cimitero

**Committente:** Comune di Monteverde (AV)

### IL TECNICO

arch. Carmine D'Occhio - ing. Giuseppe De Blasis - geom. Enrico Di Virgilio

## Il Programma di Manutenzione

Il Programma di Manutenzione prevede un sistema di controlli e di interventi da eseguire, a scadenze temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.

Il programma di manutenzione si articola secondo tre sottoprogrammi:

- d) Il Sottoprogramma delle Prestazioni**, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
- e) Il Sottoprogramma dei Controlli**, che definisce il programma delle verifiche e dei controlli al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
- f) Il Sottoprogramma degli Interventi** di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

**[D.P.R. 207/2010, Art. 38, Comma 7]**



Messa in sicurezza civico cimitero  
01 Strutture in sottosuolo

Codice	Descrizione	Tipologia	Frequenza
01.01	<p><b>Strutture di fondazione</b></p> <p><b>Requisiti:</b> Le strutture in fondazione devono contrastare in modo efficace le azioni di possibili sollecitazioni.</p> <p><b>Livelli minimi:</b> Per un'analisi più approfondita dei livelli minimi rispetto ai vari componenti e materiali costituenti le strutture in fondazione si rimanda alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia.</p> <p><b>Riferimenti legislativi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- NTC2008 - "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni"</li><li>- Norme UNI.</li></ul> <p><b>Requisito: Resistenza meccanica</b></p>		

Messa in sicurezza civico cimitero  
02 Pareti di sostegno

Codice	Descrizione	Tipologia	Frequenza
02.02	<p>Muri a sbalzo</p> <p><b>Requisiti:</b> Le pareti di sostegno in fase d'opera dovranno garantire la stabilità in relazione al principio statico di funzionamento.</p> <p><b>Livelli minimi:</b> Essi variano in funzione delle verifiche di stabilità per cui si rimanda alle normative vigenti in materia.</p> <p><b>Riferimenti legislativi:</b> - D. M. 14-01-2008 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni"</p> <p><b>Requisito: Stabilità</b></p>		

Messa in sicurezza civico cimitero  
03 Aree pedonali - marciapiedi

Codice	Descrizione	Tipologia	Frequenza
03.03	<p><b>Cordoli</b></p> <p><b>Requisiti:</b> I marciapiedi devono essere dimensionati e disposti in modo da essere raggiungibili e praticabili, oltre che garantire la sicurezza durante la circolazione da parte dell'utenza.</p> <p><b>Livelli minimi:</b> Le aree pedonali ed i marciapiedi devono essere conformi alle norme sulla sicurezza e alla prevenzione di infortuni a mezzi e persone.</p> <p><b>Riferimenti legislativi:</b> - Nuovo Codice della strada; - Regolamenti edilizi e strumenti urbanistici locali.</p> <p><b>Requisito: Adattabilità della pendenza</b></p> <p><b>Requisiti:</b> I cordoli dovranno avere una resistenza alle sollecitazioni a compressione.</p> <p><b>Livelli minimi:</b> Il valore della resistenza convenzionale a compressione Rcc, dovrà essere <math>\geq 60</math> N/mm<sup>2</sup>.</p> <p><b>Riferimenti legislativi:</b> Norme UNI.</p> <p><b>Requisito: Resistenza a compressione</b></p>		

# PIANO DI MANUTENZIONE

**Comune di:** Monteverde

**Provincia di:** Avellino

## IL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

(Articolo 38 D.P.R. 207/2010)

### Controlli

**Oggetto:** Messa in sicurezza civico cimitero

**Committente:** Comune di Monteverde (AV)

### IL TECNICO

arch. Carmine D'Occhio - ing. Giuseppe De Blasis - geom. Enrico Di Virgilio



## Il Programma di Manutenzione

Il Programma di Manutenzione prevede un sistema di controlli e di interventi da eseguire, a scadenze temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.

Il programma di manutenzione si articola secondo tre sottoprogrammi:

- g) Il Sottoprogramma delle Prestazioni**, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
- h) Il Sottoprogramma dei Controlli**, che definisce il programma delle verifiche e dei controlli al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
- i) Il Sottoprogramma degli Interventi** di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

**[D.P.R. 207/2010, Art. 38, Comma 7]**



Messa in sicurezza civico cimitero  
01 Strutture in sottosuolo

Codice	Descrizione	Tipologia	Frequenza
01.01	Strutture di fondazione		
01.01.03.01	Controllare l'integrità delle pareti e dei pilastri verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).	Ispezione strumentale	12 Mesi

Controllo: Controllo struttura

Ditte specializzate: Tecnico di livello superiore

Messa in sicurezza civico cimitero  
02 Pareti di sostegno

Codice	Descrizione	Tipologia	Frequenza
02.02	Muri a sbalzo		
02.02.03.01	Controllare la stabilità delle strutture e la presenza di eventuali anomalie.	Controllo a vista	6 Mesi
	Controllo: Controllo generale		
	Ditte specializzate: Tecnico di livello superiore		
02.02.03.02	Effettuare dei controlli strumentali sulle opere di sostegno per una corretta diagnosi da effettuarsi in via preliminare ad eventuali interventi di consolidamento.	Ispezione strumentale	Occorrenza
	Controllo: Controllo strumentale		
	Ditte specializzate: Tecnico di livello superiore		

Messa in sicurezza civico cimitero  
03 Aree pedonali - marciapiedi

Codice	Descrizione	Tipologia	Frequenza
03.03	Cordoli		
03.03.03. 01	Provvedere ad un controllo generale delle parti a vista e di eventuali anomalie.	Ispezione a vista	12 Mesi
	Controllo: Controllo generale		
	Ditte specializzate: Operatore specializzato		

# PIANO DI MANUTENZIONE

**Comune di:** Monteverde

**Provincia di:** Avellino

## IL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

(Articolo 38 D.P.R. 207/2010)

### Interventi

**Oggetto:** Messa in sicurezza civico cimitero

**Committente:** Comune di Monteverde (AV)

### IL TECNICO

arch. Carmine D'Occhio - ing. Giuseppe De Blasis - geom. Enrico Di Virgilio

## Il Programma di Manutenzione

Il Programma di Manutenzione prevede un sistema di controlli e di interventi da eseguire, a scadenze temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.

Il programma di manutenzione si articola secondo tre sottoprogrammi:

- j) **Il Sottoprogramma delle Prestazioni**, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
- k) **Il Sottoprogramma dei Controlli**, che definisce il programma delle verifiche e dei controlli al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
- l) **Il Sottoprogramma degli Interventi** di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

[D.P.R. 207/2010, Art. 38, Comma 7]





Messa in sicurezza civico cimitero  
01 Strutture in sottosuolo

Codice	Descrizione	Tipologia	Frequenza
01.01	Strutture di fondazione		
01.01.04. 01	In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture , da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del fabbricato. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.  Intervento: Interventi sulle strutture Ditte specializzate: Tecnico di livello superiore Tecnico di livello superioreOperatore specializzato		Occorrenza

Messa in sicurezza civico cimitero  
02 Pareti di sostegno

Codice	Descrizione	Tipologia	Frequenza
02.02	Muri a sbalzo		
02.02.04. 01	Asportazione della vegetazione in eccesso lungo le superfici a vista.  Intervento: Asportazione vegetazione Ditte specializzate: Generico		6 Mesi
02.02.04. 02	Dopo opportuna diagnosi delle cause del difetto accertato, provvedere all'esecuzione degli interventi riparativi idonei al tipo di anomalia riscontrata,  Intervento: Interventi sulle strutture Ditte specializzate: Operatore specializzato		Occorrenza
02.02.04. 03	Rimozione di eventuali depositi (terreni, fogliame, ecc.) e materiali estranei lungo le zone di drenaggio e ripristino degli stessi.  Intervento: Ripristino drenaggi Ditte specializzate: Operatore specializzato		1 Anni

Messa in sicurezza civico cimitero  
03 Aree pedonali - marciapiedi

Codice	Descrizione	Tipologia	Frequenza
03.03	Cordoli		
03.03.04. 01	Ripristino dei giunti verticali tra gli elementi contigui in caso di sconessioni  Intervento: Ripristino dei giunti Ditte specializzate: Operatore qualificato		Occorrenza
03.03.04. 02	Sostituzione degli elementi rotti o rovinati con altri con caratteristiche analoghe a quelle degli elementi esistenti.  Intervento: Sostituzione elementi Ditte specializzate: Operatore qualificato		Occorrenza